Anno XXVII. Martedì 11 Agosto 1874 N. 185.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

LE ROMAGNE E LA SICILIA

Merita le riflessioni del filosofo politico questo fatto, che le due provincie italiane che più sforzaronsi a spezzare le catene della mala signoria che le tenevano avvinte, acquistata una volta la libertà e con essa l' unità ed indipendenza nazionale, si dimostrino le meno saggie nella conservazione dell'una e delle altre.

Nella Sicilia la libertà può dirsi non abbia servito ad altro che ad organizzare una vasta *maffia*. Ivi è permanente la cospirazione degli uni contro la vita e la proprietà degli altri; è, diciamolo pure francamente in parte l' avversione ed in parte l' indifferenza pel Governo che ne regge le sorti.

La Romagna non è perfettamente identica alla Sicilia; ma sotto molti aspetti le assomiglia. Qui ancora non manca chi al sangue e alla roba altrui dia di piglio con mirabile disinvoltura. Soltanto sembra che i buoni romagnoli non sieno potuti essersi messi in concorde associazione come la *maffia* siciliana. Qui ancora l' autorità politica ha perduto ogni prestigio; si diffida dell' amministrazione giudiziaria e godendo i beneficii di una larga libertà si maledice allegramente al Governo che ve la procaccia. Eppure fra i convenuti alla villa Ruffi non potevano mancare di quelli che ricordavano i presidii austriaci, le fucilazioni sommarie, ed il bastone, le Commissioni militari e la polizia del prete; di altri che non possono aver dimenticato la povertà in cui gemevano quelle provincie ad onta della fertilità del terreno e dell' industre energia degli abitanti. Che giova anche ricordarsene, se la loro mente abbagliata da falso e seducente miraggio li costringe a disprezzare ciò che possiedono per correre presso alle nubi come l' innamorato di Giunone?

Siccome avviene che quando si ha un infermo in famiglia gli amici fanno a gara di suggerirvi medicamenti, così ora al Governo non manca chi pone innanzi infallibili farmachi. Secondo certi la Sicilia si cambierà da mane a sera nel Paradiso terrestre purchè il Governo vi abolisca..... i giurati. La penna ci si era fermata e stavamo per scrivere *i malandrini*; imperocchè nel nostro forse troppo ottuso intelletto non sappiamo concepire come tanto beneficio possa provenire dalla sola soppressione dei giurati. Altri invece propongono a dirittura lo stato d' assedio.

Qualora potesse effettuarsi nei termini che si desidera da vari autorevoli Giornali, vada per lo stato d'assedio. Uno stato d' assedio razionale che non possa nuocere ai cittadini onesti e tranquilli, i quali attendono alle proprie faccende e non oltrepassano i limiti della legge; ma uno stato d' assedio che permetta d'agire energicamente contro il malandrinaggio.

Conviene sopratutto che il Governo prontamente si risolva. La condizione della Sicilia è veramente grave, e più grave ancora la dipingono le corrispondenze dei giornali esteri, sicchè vi scapita anche la dignità nazionale. Aggiungete le notizie che da Londra giungono ai fogli clericali. Saranno esagerate senza dubbio: ma è certo che l' Inghilterra tiene d' occhio la Sicilia ove ha tanti interessi. Facciamo adunque ciò che si ha da fare, e presto.

E per le Romagne? Niuno può consigliare il Governo che colà cuopra di un velo la statua della libertà. Il Governo conosce di contare tra la parte più intelligente, più colta e più doviziosa di quelle popolazioni, amici a tutte prove. Faccia soltanto una cosa, e se ne troverà bene. Si fidi ad essi un poco più che finora non ha fatto: deferisca nei limiti della prudenza ai loro consigli, e sopratutto imponga ai suoi magistrati politici e giudiziarii di famigliarizzarsi senza riserbo e senza sussiego cogli amministrati. La loro dignità non vi scapiterebbe di certo, ed alla fine dei conti colle simpatie personali che sapranno destare, tanto maggiormente rafforzeranno le adesioni degli animi all' autorità centrale.

Uno dei principali intenti dei partiti avversi al presente ordine politico era di segregarne i funzionari dal contatto pubblico: renderli nell' immaginazione popolare una specie di enti malefici ed invisibili. Pur troppo vi sono riusciti tanto nelle Romagne, quanto nella Sicilia: ma dobbiamo soggiungere non essere tutto loro merito. I gabinetti passati dal più al meno vi hanno potentemente contribuito. Speriamo che gli onorevoli Minghetti e Cantelli sappiano riparare agli errori dei loro antecessori.

UNA CIRCOLARE del Ministro Guardasigilli

Il primo presidente della Corte di Appello di Napoli ha trasmesso ai capi dei colleghi giudiziarii la seguente circolare ricevuta dal Ministro Guardasigilli:

« È ben noto a V. S. che l'articolo 233 del regolamento generale giudiziario, approvato col decreto legislativo del 14 dicembre 1865 N. 2641 nello scopo di correggere un abuso che si lamentava in alcune parti del Regno, ha stabilito quanto segue:

« Le autorità giudiziarie non possono sentire private informazioni relative alle cause pendenti avanti di esse, nè ricevere memorie concernenti le stesse cause se non per mezzo della Cancelleria. I contravventori sono sottoposti a provvedimenti disciplinari.

« Malgrado una si formale ed esplicita proibizione risulterebbe da varii reclami pervenuti a questo Ministero, che nelle provincie dove i così detti *informi* erano in uso, parecchi Magistrati continuano a permetterli, e quel che è peggio, taluni, a quanto si afferma, usano perfino di esigerli.

« Io non potrei tollerare che continui ulteriormente una così manifesta e riprovevole violazione della disciplina giudiziaria, senza mancare a uno stretto dovere ed incorrere in grave responsabilità pei danni che alla giustizia ne derivano. È quindi mio *preciso* intendimento, di adoperare tutti i mezzi disciplinari, perchè codesto abuso cessi senza più nell' interesse della giustizia e per la dignità della Magistratura del Foro.

« A tal uopo debbo pregare vivamente la S. V. di porre in seria avvertenza i membri di cotesta Corte, non che quelli dei Tribunali che ne dipendono, di doversi astenere assolutamente anche solo dal permettere, che loro vengano fatte le private informazioni dalla legge vietate.

« Sarà poi attenta cura di ogni capo di Collegio di invigilare intorno alla esatta osservanza del divieto di che si tratta, e tuttavolta che gli venga a risultare di qualche trasgressione, non ometterà di promuovere contro il trasgressore i provvedimenti disciplinali dal succitato articolo minacciati.

« Qualunque omissione o trascuranza di questo dovere renderebbe il superiore responsabile nella via disciplinale della mancanza commessa dal suo subalterno.

« Io porto piena fiducia che la S. V. sentendo tutta la importanza del dovere che la legge le impone, ne curerà il più esatto e costante adempimento, e mi porgerà efficace concorso a sradicare il grave inconveniente che è giustamente deplorato da quanti veramente amano e vogliono il severo e decoroso servizio della giustizia.

« Il Ministro — *Vigliani*. »

Alla comunicazione collettiva, fatta nelle rispettive camere di consiglio ho creduto di far seguire la presente comunicazione individuale a ciascuna delle SS. VV. come segno della importanza che io annetto alla scrupolosa esecuzione di tale disposizione regolamentaria, dappoichè Elleno non possono nè debbono ignorare che qualunque siasi la loro opinione sul bene o sul male delle informazioni private, il regolamento che le vieta sia una legge ed i Magistrati debbono essere i primi ad osservare le leggi.

Il Primo Presidente
G. Mirabelli.

Notizie Italiane

ROMA — Il signor Rancés, rappresentante officioso della Spagna presso il governo italiano, fu ieri ricevuto alla Consulta dall' onorevole Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri.

— Sappiamo che nella giornata di ieri e nella scorsa notte vennero operati alcuni arresti politici anche a Roma; e ci viene pure assicurato che gli arresti furono eseguiti con regolare mandato dell' autorità giudiziaria.

Gli arrestati sarebbero sei; tutte delle romagne. Non ci riuscì conoscerne i nomi, ma pare che non vi sia nessuna distinta personalità del partito d' azione.

— Sappiamo che la scorsa notte, in Roma, furono arrestati otto capi squadra dell' Internazionale. I sequestri operati contemporaneamente hanno dato in mano all' autorità le prove di una organizzazione settaria già avanzata. *(Opin.)*

TORINO 9. — Ieri mattina alle ore 10 ebbe luogo a Corte il solenne ricevimento dell' ambasciata birmana.

Gli ambasciatori furono condotti al Palazzo Reale in tre vetture di gala del Municipio. Essi in numero di undici indossavano un certo mantello variopinto, che non era certo il *non plus ultra* del buon gusto. Un velo bianco cingeva loro la testa; quattro portavano in mano emblemi dorati, la cui descrizione non è nè molto facile, nè molto gradevole.

Gli ambasciatori, varcato il locale degli Svizzeri, fecero una sosta nella sala detta delle Guardie del Corpo. I quattro primi dignitari si misero in testa quegli emblemi dorati, che valevano essere *pentolini* alla Ricotti o *chiodi* alla prussiana, ma che in realtà erano un pasticcio in piena regola, in uso solo presso i grandi dignitari della Birmania.

Il ricevimento del Re durò circa un 20 minuti, alla presenza dei dignitari di Corte e del presidente del consiglio dei ministri, e quando gli ambasciatori furono congedati passarono nella sala d'armi, ove si intrattennero una mezza ora.

La voce corsa che abbiano rimessi doni al Re, è priva di fondamento.

Le vetture intanto si portarono sotto la Loggia Reale, ed i Birmani fecero ritorno all'Hôtel Trombetta.

Credesi che oggi lascieranno Torino.

— Leggiamo nel *Bullettino del Consorzio Nazionale*:

Nell'adunanza della Commissione esecutiva, di sabato 27 giugno 1874, l'augusto Presidente, Principe Eugenio di Carignano, comunicò la nomina del comm. avv. Desiderato Chiaves, deputato al Parlamento nazionale, a vice presidente del Comitato centrale, in surrogazione del defunto comm. Galvagno, e quella a membro del Comitato stesso nella persona del cav. avv. Antonio Riberi, benemerito oblatore del Consorzio che vi contribuì colla ragguardevolissima somma di lire 100 mila, immediatamente pagata.

MILANO — Sui fatti di Romagna così scrive il *Secolo* di Milano:

« Ci pervengono le proteste di molte società liberali d'Italia per gli arbitri commessi nelle Romagne.

L'autorità governativa in faccia all'indegnazione di tutti gli onesti, per giustificare in qualche modo la violenza inaudita che ha commesso, ha suscitato delle finte insurrezioni, ma combinate così scioccamente da far palese a tutti l'inganno. Vennero allestite delle compagnie di giovinastri e mandate a spasso per le campagne, in modo però che mai non si scontrassero colla truppa che già da parecchi giorni era stata chiamata in quei luoghi e li occupava militarmente. »

Ecco come in Italia si discute, e si fa l'opposizione.

BOLOGNA — Sono giunti adesso da Imola altri tre arrestati fra i quali certo Venturini imolese e Paolo Renzi.

Sappiamo poi che è già stato dato l'ordine di rilascio per Lodovico Guardigli, operaio alla litografia Wenk. In questo arresto l'autorità di P. S. è rimasta completamente estranea.

— Da nostre private informazioni scrive la *Patria* ci è dato di sapere che con tutta probabilità fra breve verranno rilasciati liberi i signori Saffi, Fortis, Rossi, ed altri degli arrestati nella villa Ruffi a Rimini, riuscendo pienamente infondate le accuse che hanno provocato il loro arresto.

— Ieri notte una forte pattuglia di carabinieri ha trovato nel bosco detto *Jurinello*, presso la parrocchia di Sesto nel Comune di Pianoro, 17 fucili, 16 baionette, 283 cartuccie e 27 scattole di latta con cappellozzi.

Sembra che queste armi e munizioni fossero state sotterrate presso una quercia, il cui tronco era segnato. Da ciò può arguirsi che la banda che doveva servirsi di dette armi siasi sciolta senza tentare alcun'impresa.

— Durante la sera di domenica in diversi punti delle colline bolognesi si sono presentati piccoli gruppi di gente armata domandando da mangiare. Pattuglie di carabinieri guardie di S. P. e truppe sono in perlustrazione.

FORLÌ 10. — Il Consiglio comunale, attese le presenti condizioni del paese ha deliberato ad unanimità di sospendere l'inaugurazione del monumento Morgagni che doveva aver luogo nel prossimo venturo mese.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Moniteur* smentisce recisamente le voci che il Governo francese avesse conchiusa una convenzione postale coi carlisti. Il Governo per aderire al desiderio della Germania e delle altre grandi potenze, ha preso severe misure per mantenere la neutralità dei Pirenei.

SPAGNA — Come già ci annunziò il telegrafo, il signor Ulloa, ministro degli affari esteri ha diretto agli agenti diplomatici della Spagna all'estero una circolare che ha per iscopo di giustificare agli occhi dell'Europa le misure rigorose che il governo spagnuolo è stato costretto a prendere per giungere ad una pronta repressione dell'insurrezione carlista.

Le gesta del carlismo, dei suoi capi, dei suoi alleati, sono messe in piena luce in questo notevole documento: « Parlare della religione e dei suoi sublimi principii, dice l'autore della circolare, allorchè gli stessi ministri dell'altare si mettono alla testa delle bande dei depredatori e degli assassini: osarne parlare e profanare col sacrilegio i suoi riti in mezzo al saccheggio ed ai massacri; parlarne per farne un istrumento destinato a soddisfare gl'istinti di vendetta e del sangue sparso, questo è peggio della cinica professione di fede del bandito, che comincia col sopprimere ogni morale e ogni coscienza. »

Questa accusa lanciata contro il carlismo è appoggiata sopra una serie di prove. « La penna rifugge, prosegue il ministro degli affari esteri, dal continuare il racconto di tante abbominazioni, è non v'è cuore che non sia compreso d'orrore e di ribrezzo in presenza degli atti di quegli uomini che osano chiamarsi spagnuoli. »

Continuano intanto le trattative pel riconoscimento del governo spagnuolo, nelle quali il governo germanico mostra il più grande zelo in favore della Spagna.

Dapprima si diceva che le potenze volessero che prima il governo spagnuolo convocasse le Cortes, ma i ministri non credono che ciò si debba fare prima della disfatta totale dei carlisti.

Ora parrebbe che le potenze si rassegnassero anche a riconoscere il governo di Madrid, senza la convocazione delle Cortes.

IMP. GERMANICO — Notizie di Kissingen recano che la cura ha molto giovato al principe di Bismark, benchè i medici dichiarino che gli occorre ancora riposo e tranquillità. Il principe all'epoca della sua partenza da Kissingen non si recherà in nessun'altra località di acque.

— La *Spenersche Zeitung* in aggiunta a queste notizie scrive che il principe lascerà Kissingen il 5, e si recherà nel Wurtemberg nelle terre del principe Hohenlohe Langemburg.

— Il governo tedesco ha dato la sua approvazione ad un contratto fatto dall'ambasciatore spagnuolo in nome del governo di Madrid, con il più grande fornitore militare della Germania, per vestiario ed equipaggiamento di 125,000 uomini, contratto che contiene anche una clausola, per la quale dovranno essere anche fornite 100,000 carabine del più nuovo modello.

GIAPPONE — S. M. il Mikado ha conferito al conte Alessandro Fe d'Ostiani, ministro d'Italia al Giappone e presidente della Commissione per l'Esposizione di Vienna, la spada di onore, che è la più grande distinzione che si usa in questo paese e che anticamente era il simbolo col quale l'imperatore conferiva i titoli e le giurisdizioni principesche e feudali. In Europa ne sono state mandate altre, fra le quali una al conte Andrassy a Vienna.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, dell'8 Agosto nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva il regolamento per le spese da farsi ad economia pei lavori stradali per conto dello Stato.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

Disposizioni nel personale giudiziario e nel personale del ministero della marina.

Cronaca e fatti diversi

Cose di Provincia. — Il Comune di Bondeno ha avuto l'onore di presentare un Bilancio *attivo*.

Nella adunanza del 4 corrente Agosto, il Consiglio Comunale approvava il Conto Consuntivo dell'anno 1873, nei seguenti estremi:

Attivo	L.	262,424. 60
Passivo	«	239,718. 22
Fondo di Cassa. . . .	L.	22,706. 38
Cui aggiunti i Residui Attivi in	«	139,560. 42
Risulta un Attivo generale di	L.	162,226. 80
Da cui dedotti i Residui Passivi in	«	145,222 72
Il fondo di Cassa rimane di	L.	17,044. 08
Del quale detraendo diversi residui attivi stati riconosciuti inesigibili dal Consiglio, per . . .	«	1,268. 86
Il vero fondo di Cassa residua a	L.	15,775. 22

Il Consiglio, visto tale risultato, visto che ad onta degli ammortamenti graduali dei Prestiti di L. 130 mila con la Provincia, e di L. 100 mila per la strada Obbligatoria di Scortichino, ad onta dell'annuale allogamento di L. 6 mila per la Cassa di Previdenza, i centesimi addizionali, che nel 1871 erano saliti a Lire 117 mila, sono presentemente ridotti a Lire 96 mila; votava unanimamente un ringraziamento al Sindaco ed all'intera Giunta Municipale, e pel risultato del Consuntivo, e pel modo con cui seppero condurre l'Amministrazione, nelle anormali e difficili circostanze in cui la ridusse la fatale inondazione del Po. Gli egregi amministratori di Bondeno hanno così riportato uno di quei trionfi amministrativi che riparano gravissime sventure e fecondano potentemente le forze economiche di un paese.

Ecco la circolare che jeri annunziammo, la quale riguarda la smentita alla notizia dei Buoni falsi da 5 lire, che noi pure avevamo accolta nell'interesse della pubblica fede:

Una insussistente notizia divulgata dal *Roma* di Napoli ha fatto credere al pubblico che la Banca era stata passiva di un furto di Lire 500,000 in Biglietti da L. 5 non ancora muniti del bollo rosso, che i ladri avevano falsificato questo bollo e che tale falsificazione si riconosceva dalla facilità con la quale detto bollo rosso falso poteva restar cancellato col mezzo dell'umido.

Tale notizia è del tutto falsa: nessun furto è stato fatto alla Banca; è vero bensì che nei biglietti da L. 5 dell'ultima emissione il bollo rosso e i numeri si cancellano con grande facilità e ciò proviene da questo, che la fabbrica ha dato al diritto e al rovescio di questi Biglietti una preparazione gommosa; il bollo e i numeri rossi impressi sopra questa preparazione non penetrano nella carta che è inoltre assai levigata e quindi facilmente con la umidità si cancellano.

Quindi prevengo la S. V. che qualora tale falsa notizia venga a divulgarsi anche in codesta Provincia, Ella dovrà smentirla categoricamente con quei mezzi che crederà più opportuni, indicando quali siano le cause della facilità con la quale il bollo rosso viene a cancellarsi, e darà ordine a cotesto Ufficio di Cassa di accettare e cambiare senza altre formalità tutti quei Biglietti da L. 5, nei quali nessuna traccia di alterazione o di falsificazione apparisca, oltre la mancanza totale o parziale del bollo e dei numeri in rosso.

Concorsi. — A Rovigo presso la scuola secondaria femminile Prov. è aperto il concorso al posto di professore di lettere italiane storia e geografia collo stipendio di lire 1800. Il concorso è per titoli e si chiude col 20 settembre p. v.

A Este, sono aperti i concorsi ai seguenti posti:

Direttore delle Scuole ginnasiali e tecniche, ed elementari maschili e femminili ecc. coll'annuo stipendio di L. 3000.

Ginnasio: Un prof. titolare delle due classi superiori collo stip. di L. 1800. Un prof. reggente id. con L. 1280. Due prof. titolari per le classi inferiori con L. 1500. Un prof. reggente id. con lire 1200. Un incaricato di aritmetica con L 840.

Tecniche: Un incaricato della geografia e storia con L. 1000. Un incaricato della computisteria L. 500.

Società B. Tisi da Garofalo. — L'egregio Artista signor. prof. Alessandro Guardassoni di Bologna mandava alla nostra Esposizione Permanente i seguenti lavori:

1. Ritratto di vecchia.
2. I Giuocatori.
3. I Politici.
4. N. 6 studi a chiaroscuro per mezzo della Stereoscopia.
5. Paesaggio.
6. Fiori.

Società Savonarola. — Domenica, 16 corr. alle ore 1 pom. avrà luogo un'adunanza generale nell'Aula degli Esami del R. Liceo Ariosto, gentilmente concessa, per trattare sopra i seguenti oggetti:

1.° Lettura ed approvazione del Verbale della precedente adunanza Generale.
2.° Resoconto morale e finanziario della Società.
3.° Proposta di istituire una Scuola di Stenografia.
4.° Provvedimenti presi riguardo all'Esattore Verri.
5.° Bilancio per l'anno 1874-75.
6.° Nomina dei Revisori dei Conti.
7.° Modificazioni di alcuni articoli dello Statuto.
8.° Comunicazioni diverse.
9.° Rinnovazione delle cariche.

Bibliografia. — In Livorno coi tipi Vigo sono stati pubblicati gli *Studi Letterari* di Giosuè Carducci. Ecco il sommario delle materie trattate in questa importante opera che merita di essere studiata seriamente dai cultori delle Lettere, per la finezza della critica ardita ed originale e la vastità dell'erudizione:

Dello svolgimento della letteratura Nazionale.
Della varia fortuna di Dante.
Delle rime di Dante.
Musica e poesie nel mondo elegante italiano del secolo XIV.

Triste statistica. — Scrivesi da Bombay all'*Osservatore Triestino*:

Per darvi un'idea dei pericoli che si corrono in questi paesi, vi dirò, che, secondo un rapporto ufficiale genuino ora pubblicato, nel 1872 nella sola provincia di Madras, morirono 2344 individui morsicati da serpenti, e 784 sbranati da altri animali feroci.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

9 Agosto

Nascite — Maschi 0 - Femmine 4 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Marabini Domenica di Ferrara, di anni 49, pensionata, nubile (tifoidea) — Marchesi Giovanni di Rumo (Trento), di anni 58, giornaliero, conjugato (enterite).
Minori agli anni sette N. 1.

10 Agosto

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni sette N. 3

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura della Sabbia occorrente colla annuale manutenzione delle strade Comunali Foresi sistemate.

AVVISO

Essendo stata presentata in tempo utile una offerta di diminuzione di un Ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione della suindicata fornitura, si avverte che alle ore 2 pom. del giorno di Lunedì 17 corr. mese nella Residenza Municipale dinanzi al Sindaco o chi per esso, si procederà alla definitiva aggiudicazione della somenzionata Impresa, in base al relativo Piano e Capitolato ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Avvertenze

L'Impresa ascende alla somma di Ital. L. 7431. 77.

L'incanto avrà luogo alla estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente Regolamento di contabilità dello Stato.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Per essere ammessi all'incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di L. 300 in numerario, nonchè il decimo dell'ammontare della Impresa in biglietti di Banca od in Cartelle di rendita dello Stato; a garanzia del Contratto, e giustificare la loro moralità e idoneità colla produzione di analoghi Certificati.

Le spese tutte relative alla presente asta e stipulazione del Contratto, sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 8 Agosto 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Berlino* 10. — L'imperatore è arrivato, ed è ripartito per Babelsbery.

Schwerin 9. — Il granduca e la granduchessa Maria sono partiti per Pietroburgo.

Parigi 9. — L'*Union* dice che Serrano notificò alle potenze l'intenzione di mettere il golfo Cantabrico in istato di blocco, e soggiunge che il gabinetto di Londra avrebbe risposto che riconoscerebbe allora immediatamente i carlisti come belligeranti.

Il *Moniteur Universel* annunzia che la cannoniera *Oriflamme*, partirà il 13 corrente destinata ad incrociare nelle acque di Spagna.

E annunziato l'arrivo nel golfo di Guascogna delle navi da guerra di diverse nazionalità.

Barcellona 9. — Vi è allarme in seguito alla comparsa nelle vicinanze di 2000 carlisti, ed essendo la città priva di truppe, i carlisti arruolano tutti i validi del paese.

Versailles 10. — Il principe Hohenlohe annunziò verbalmente a Decazes essere intenzione della Germania di riconoscere il governo spagnuolo.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	8	10
Rendita italiana. . .	71 30 n	71 60 e
Prezzi fatti: Rend. it.	73 77 fm	73 90 fm
Oro.	22 18 e	22 14 e.
Londra (3 mesi) . .	27 53 5	27 51
Francia (a vista) . .	110 25 »	110 — n
Prestito nazionale. .	67 — n	67 — »
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	840 — »	840 — n
Azioni Banca Nazionale	2104 — »	2107 — fm
Azioni Meridionali. .	362 — »	359 — »
Obbligazioni » . .	218 — »	218 — »
Banca Toscana . . .	1488 — »	1485 — fm
Credito mobiliare . .	786 — fm	785 — c.
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa incerta

BORSE ESTERE

Parigi	8	10
Rendita francese 3 0[0	62 92	63 20
» » 5 0[0	98 50	98 65
Banca di Francia . .	3875 -	— —
Rendita italiana 5 0[0	67 40	67 47
Ferrovie Lombarde. .	308 —	311 —
Obbligazioni Tabacchi	490 —	490 —
Ferrovie V. E. 1863.	202 —	201 50
» Romane. . .	72 —	— —
Obbligazioni » . . .	183 —	182 50
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 20	25 20
» sull'Italia . .	9 3[8	9 1[4
Consolidati inglesi . .	92 7[16	92 9[16

Vienna 10. — Rendita austriaca 74 80 — in carta 71 30 — Cambio su Londra 109 60 — Napoleoni 8 77 5

Berlino 8. — Rendita italiana 67 5[8 — Credito Mobiliare 147 —

Londra 8. — Consolidato inglese 92 5[8 Rendita italiana 67 1[2

AVVISI

Regno d'Italia

DIREZIONE
degli Orfanotrofi e Conservatorii

Avviso d'Asta.

Fornitura del pane a tutta Farina dal 1 Ottobre 1874 al 30 Settembre 1875 agli Stabilimenti amministrati dalla Direzione suddetta.

Nel giorno di martedì 25 Agosto corr. nella Residenza di questa Direzione ad un'ora pom. ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all'incanto per la fornitura sopra indicata in base al Capitolato visibile in questa Segreteria posta nella strada della Rotta al Civ. N. 7 bleu, dalle ore 10 antim. alle ore 3 pom.

AVVERTENZE

1 L'incanto verrà aperto sul prezzo da offrirsi per ogni razione di 345 grammi.

2 L'incanto seguirà a offerte segrete chiuse e sigillate scritte in carta bollata da lire una.

3 Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità Generale dello stato approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852.

4 Si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria purchè vi siano almeno due offerenti e semprechè l'offerta non sia superiore al prezzo prestabilito nella scheda dell'Amministrazione prescritta dall'art. 92 del Regolamento suddetto.

5 Gli aspiranti dovranno presentare il Certificato di avere esercizio da Fornaio aperto al pubblico.

6 Per essere ammessi all'incanto dovranno giustificare di avere eseguiti nella Cassa del Monte di Pietà i seguenti depositi:

I° L. 200 in valuta legale per le spese d'Asta e di Contratto.

II° L. 1000 in titoli di rendita inscritta sul gran Libro del debito pubblico Italiano a cauzione del Contratto.

L'uno e l'altro deposito saranno restituiti a chi non riesce deliberatario.

7 Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici, e scadrà ad un'ora pom. il 10 del p. v. Settembre.

Nello stesso giorno ed ora avrà luogo la gara per la delibera definitiva col metodo della candela vergine.

8 Le spese tutte relative all'incanto contratto registro, copie e diritti di Segreteria sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza degli Orfanotrofi e Conservatorii.

Ferrara 10 Agosto 1874.

Per la Direzione
Il deputato
G. FORLANI

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI ARGENTA

AVVISO

Di pronunciata delibera e di scadenza di tempo utile per offerta di miglioria nell'Appalto del lavoro di sistemazione ed inghiajatura della Via di Confine od Imperiale sulla sinistra del Reno in Codifiume dalla Strada Canne al Confine col Comune di Ferrara lunga metri 4833. 10.

In relazione all'avviso pubblicato in data 4 Luglio p. p. si è oggi in questa Residenza Municipale proceduto al 2° esperimento di Vigesima, e l'appalto fu deliberato col ribasso del 6 e 31 0[0 sull'importare di L. 21,969. 04 cosichè venne ridotto a L. 20,582. 80. A termini quindi del suddetto avviso nel giorno di Giovedì 27 corrente Agosto si procederà alla gara di miglioria mediante estinzione di candela, e niuno potrà essere ammesso a concorrervi se prima non avrà presentato i documenti e fatto il deposito in numerario o Biglietti della Banca Nazionale, prescritti dai precedenti avvisi.

Argenta addì 8 Agosto 1874.

Il ff. di Sindaco
G. VANDINI.

Inserzioni a pagamento

)4(

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, flato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 *anni d'invariabile successo*.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Parigi 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima; persistenti le insonnie, ed era in preda ad un agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Più nutritiva che l'estratto di carne economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Casa **Du Barry e C.a, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2. 50; 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell'Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

(1)

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 N. 62, 16 Marzo 1873, **da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie*, *reumatiche*, *contusioni* e *ferite* d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. 1, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. 1. 20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

Pillole antigonorroiche del Prof. PORTA. Adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino. (Vedi *Deutche Hlinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vurzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbrajo 1866, ecc.)

Codette pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Collegio-Convitto Arcari

IN CANNETO SULL'OGLIO

(Provincia di Mantova)

Questo Collegio, che volge al quindicesimo anno di sua esistenza e che, per essere ora sotto l'egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta presso a cento convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia — Scuole elementari, tecniche e ginnasiali superiormente approvate. L'istruzione è affidata a Professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma. Locale ampio, salubre e in ottima postura, (la nuova ferrovia *Mantova-Cremona* passa vicinissima a Canneto.) La spesa annuale per ogni convittore, *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni, acconciature agli abiti e suolature agli stivali) è di sole lire quattrocento trenta (430). La Direzione, richiesta, spedisce il programma.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. Paolo Magrini, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.